

“FESTA” OBBLIGATA DEL 17 MARZO L’ENNESIMA BEFFA SULLE SPALLE (O PER MEGLIO DIETRO LE SPALLE) DEI LAVORATORI

I nostri governanti hanno detto che sarà una ricorrenza storica! hanno detto che sarà una giornata memorabile! hanno detto tante, troppe, cose sul valore storico, politico e sociale della festa del 17 marzo, con la quale sarà celebrato il 150° anniversario dell’unità d’Italia. Si sono divisi, accapigliati, scornati tra pro e contro, su Garibaldi eroe dei due mondi o solo eroe degli immondi; sull’importanza di una coscienza sociale o sull’inutile spreco di soldi, ma poi, alla fine, visto che la politica è l’arte del compromesso per antonomasia, si sono tutti ritrovati in un corale accordo: **la festa si deve fare e la pagheranno i lavoratori!!!**

Anche su una ricorrenza così importante, questo governo è riuscito a fare nei confronti di tutti i lavoratori, pubblici e privati, l’ennesima brutta figura, una beffa!

E’ una beffa perché, al di là di tutti proclami e di tutte le belle parole, purtroppo, la “festa” ci sarà, sarà obbligatoria, ma la giornata sarà sottratta dalle 4 festività soppresse a disposizione dei lavoratori.

In sostanza, la “festa” la decidono loro ma la dobbiamo pagare noi (sic!).

Roma 09 marzo 2011